



RLS NEWS



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOSTENIBILITÀ UIL –
a cura dell'UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO IMPAGINAZIONE E INVIO: Roberto Calzolari

Anno VI luglio/agosto 2018 n. 72

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI - EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO

AMBIENTE

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

**come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL**



[PER SCARICARE](#)

ROSETO: CORDOGLIO DELLA UIL PER LA MORTE DELL'ALLESTITORE INVESTIRE IN SICUREZZA, PREVENZIONE E FORMAZIONE

La Uil esprime profondo cordoglio per la morte dell'allestitore che stava lavorando nel Palazzo Reale di Milano. L'ennesimo incidente sul lavoro, questa volta, ha coinvolto una persona quasi settantenne. Il tema della sicurezza, dunque, si intreccia con quello dell'età avanzata e si ripropongono, così, tutti gli interrogativi e le rivendicazioni che abbiamo ripetutamente posto all'attenzione delle Istituzioni. Intanto, però, si continua a morire mentre si lavora, in situazioni spesso simili tra loro. Per fermare questa strage, non ci sono molte altre strade: bisogna investire, davvero, in prevenzione e formazione.

D. LGS. 81/08 - EDIZIONE LUGLIO 2018

E' disponibile la versione aggiornata del D. Lgs. 81/08 - Luglio 2018.

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=5870

UN GRAVE INCIDENTE SUL LAVORO SI È VERIFICATO IL 29 GIUGNO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI VILLA SANT'ANTONIO (AP)

Un operaio di 25 anni che stava lavorando per una delle imprese che stanno realizzando il nuovo metanodotto che dall'Abruzzo passa per Castel di Lama e Offida per poi arrivare nel Fermano è rimasto schiacciato da un container contenente un gruppo elettrogeno che insieme ad un collega stavano sollevando all'interno dell'area logistica che le ditte appaltatrici hanno adibito all'ex stabilimento della Rein. Intorno alle 10,30 del 29 giugno, i due operai si trovavano all'interno area logistica impegnati nello spostamento di un container contenente un gruppo elettrogeno del peso di circa 15 tonnellate. L'operatore della gru aveva sollevato il pesante carico che improvvisamente si è spostato colpendo il venticinquenne e schiacciandolo contro lo stabilizzatore del macchinario. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi e sul luogo dell'incidente è giunta un'ambulanza con il personale medico a bordo che ha provveduto a fornire le prime cure all'operaio ferito. È stato quindi richiesto l'intervento dell'eliambulanza che atterrata poco distante ha caricato a bordo il venticinquenne ed è poi ripartita alla volta dell'ospedale regionale di Torrette dove l'operaio è stato sottoposto ad accertamenti diagnostici che hanno rivelato la frattura del bacino ed altre lesioni. Spetterà ora agli ispettori del dipartimento prevenzione infortuni e incidenti sul lavoro dell'Asur svolgere le indagini su quanto accaduto per accertare le eventuali responsabilità. Sul posto anche i carabinieri di Castel di Lama che hanno proceduto ad effettuare i rilievi di rito. Lo scorso mese di gennaio nel cantiere del nuovo metanodotto a Castel di Lama si verificò un incidente sul lavoro che costò la vita a Gianluca Caterini, l'operaio di 27 anni deceduto dopo essere stato colpito al torace da un tubo in acciaio di grandi dimensioni che si stava provvedendo a posizionare lungo il tracciato.

Nuova Normativa UNI ISO 45001 «Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro»

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=9569

PRESENTATA LA RELAZIONE INAIL 2017 SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=9525&Provenienza=1

Vai anche alla pagina facebook del Servizio politiche del Sociale e Sostenibilità UIL

<https://www.facebook.com/groups/321400417968692/permalink/155775210997867/>

PROGETTO "PREVENZIONE 2020: LE PRATICHE CHE GENERANO VALORE" – CIRCOLARE UIL A TUTTE LE STRUTTURE

Il progetto che CGIL CISL e UIL, attraverso i loro enti di Ricerca e Formazione (Fondazione Di Vittorio, IAL Nazionale ed Enfap), stanno realizzando in compartecipazione con l'INAIL, è finalizzato allo sviluppo di una "community" RLS-

RLST attraverso la realizzazione di un portale web dedicato, in grado di assolvere una triplice finalità: gestionale, formativa ed informativa, per favorire mediante un approccio di tipo partecipativo, lo sviluppo della cultura in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Affinchè si costruisca e si rafforzi una rete reale di opinioni tra i soggetti coinvolti, **la UIL invita a sensibilizzare tutti gli RLS/RLST affinché si registrino al sito <http://prevenzione2020.net> , in maniera così di iniziare a condividere le migliori esperienze e pratiche in materia di prevenzione**

Fonte UIL Servizio Politiche del Sociale e Sostenibilità

<https://www.prevenzione2020.net/>

Sostanze pericolose nei luoghi di lavoro, lanciata in Italia la Campagna europea 2018-2019 di Eu-Osha

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=9458

FINISCE CON LA MANO NELLA TRITURATRICE, PERDE 5 DITA MENTRE LAVORA

Acquaviva PICENA, la donna è stata trasportata in eliambulanza a Torrette (di MARCELLO IEZZI - Pubblicato il 18 luglio 2018 RESTO DEL CARLINO)

Ascoli, 18 luglio 2018 – Infortunio sul lavoro nel reparto di lavorazione della ditta Goodas in via Enrico Fermi nella zona industriale di Acquaviva. Una dipendente ha perso cinque dita della mano sinistra mentre stava operando in una macchina tritratrice. L'infortunata è stata soccorsa e trasportata all'ospedale Torrette di Ancona con l'eliambulanza. L'incidente è accaduto poco dopo le 15 di ieri e né rimasta vittima una donna di 48 anni, di nazionalità belga residente a Massignano.

«Ho sentito urlare – racconta un abitante della palazzina accanto –. Ho subito pensato che fosse accaduto qualcosa di serio. Sono andato a vedere ed ho visto un lago di sangue con la poveretta che aveva una mano maciullata». Scattata la richiesta di soccorso, sul posto è arrivato l'equipaggio della Potes - 118 di San Benedetto, poi i carabinieri, i vigili del fuoco e venti minuti dopo l'eliambulanza. Nella ditta si lavorano prodotti per la realizzazione di aromi, prodotti alimentari rigorosamente con ingredienti naturali, senza additivi. Ci sono macchinari controllati e a norma, ma contro la sfortuna è difficile farla franca. Secondo la prima ricostruzione dell'infortunio, la donna stava procedendo alla sanificazione del macchinario quando un collega, accidentalmente, l'avrebbe messo in moto. Un particolare che, ad ogni modo, deve trovare conferma da parte degli investigatori. Degli accertamenti si stanno occupando i carabinieri della locale stazione e dell'ex Ipspel (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) che da alcuni anni è stato integrato all'Inail. Il personale del 118 ha proceduto al primo soccorso, per bloccare l'emorragia e recuperare il recuperabile della mano. Il pollice e l'indice sono rimasti attaccati con pochi tessuti alla mano, mentre le altre dita sono state completamente staccate dalla spirale del macchinario, quindi sono state messe sotto ghiaccio e poi affidate ai sanitari dell'eliambulanza affinché l'equipe medica del Torrette potesse tentare di compiere un miracolo. La vittima dell'infortunio è stata stabilizzata a bordo dell'ambulanza e poi portata poco distante dall'azienda, dove in un fazzoletto di terreno era atterrato il velivolo del 118. La prognosi per la mano è riservata, ma la donna non corre pericoli ed è rimasta sempre vigile. Controlli tecnici saranno eseguiti nelle prossime ore sul macchinario dov'è accaduto l'infortunio.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

RLS UIL

“la Cassetta degli Attrezzi”

Sito UIL

www.uil.it

Sito UIL – Salute e Sicurezza sul Lavoro

<http://www.uil.it/newsamb>

PROGETTO RLST UIL

<http://rlst.uil.it/>

COLLANA SSL UIL

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=8348

TUTORIAL PROCEDURE STANDARDIZZATE DVR - UIL

<https://www.dropbox.com/sh/qheq2hi3sixoxvc/AABtOb1GYvLmq9PVrTsWbMjya?dl=0>

Archivio Newsletter RLS NEWS UIL

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=2647

Manuale RLS/RLST UIL “Per non navigare a vista”

http://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=32&Provenienza=3

Progetto IMPAcT-RLS

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-impact-rls.html>

RLS – CRD Repository della documentazione sindacale sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza sul lavoro

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/biblioweb-la-biblioteca-online/repository-inail-e-piattaforme-informative/repository-crd.html>

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SNPA 2018 – CONSUMO DI SUOLO

Il giorno 17 luglio 2018, presso Palazzo Montecitorio, sala della Regina, si è tenuta l’edizione 2018 del rapporto sul consumo di suolo in Italia, la quinta dedicata a questo importante tema. Il testo si può considerare come un data base (“banca dati”) certo ed ufficiale, da utilizzare come strumento di conoscenza su tutte le tematiche ambientali che interessano il nostro Paese. Il rapporto fornisce un quadro aggiornato dei processi di trasformazione del nostro territorio, che continuano a causare la perdita di questa risorsa che peraltro è non rinnovabile. I dati del rapporto sono prodotti con scale di dettaglio diverse: nazionale, regionale e comunale, grazie ad un lavoro fatto di concerto con il Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), l’ISPRA, le Agenzie di protezione dell’ambiente delle Regioni e delle Province Autonome. Al centro della riflessione la necessità di basare e tenere unite le tematiche ambientali con uno sviluppo economico che sia fondato sulla sostenibilità, perché i dati mostrano un trend negativo che non più sostenibile. Il consumo di suolo è in aumento nelle regioni del Nord-Est del Paese, e invade aree protette (quasi un quarto, il 24,61% del nuovo consumo di suolo netto tra il 2016 e il 2017, avviene all’interno di aree soggette a vincoli paesaggistici) e a rischio idrogeologico, soprattutto lungo le coste e i corsi d’acqua. Il costo stimato supera i due miliardi di euro all’anno, dovuto alla perdita di capacità di stoccaggio di carbonio, di produzione agricola e legnosa e di servizi ecosistemici.

È stato ricordato che a livello Nazionale abbiamo un impegno che non possiamo dimenticare: consumo ed occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050, obiettivo questo rafforzato recentemente dal Parlamento Europeo con l’approvazione del Settimo Programma di Azione Ambientale. Il fine del documento è quello di stimolare ed aumentare la sensibilità su tematiche tanto importanti quanto chiavi per lo sviluppo e la tutela del nostro Paese, il cui testo può rappresentare un caposaldo nel dibattito ecologico nazionale dal quale non si potrà prescindere.

Non abbiamo più tempo, perché il suolo costituisce la viva epidermide del nostro Paese e del nostro Pianeta e la sua tutela è fondamentale per il benessere e lo sviluppo dell’umanità. Riprendiamo infine una citazione condivisa del Ministro dell’Ambiente Sergio Costa nell’intervento di oggi, per dare un segnale e per invertire al più presto questo trend negativo sul consumo del suolo: se non prevediamo il cambiamento ora, anzi ieri, allora quando?

CONVEGNO: VERSO LA PAC POST 2020 - CAMERA DEI DEPUTATI

Il 13 luglio 2018 u.s. si è svolto presso la Camera dei Deputati un Convegno organizzato dalla Coalizione #CambiamoAgricoltura#: “Verso la PAC post 2020: La riforma della politica agricola europea per un contributo agli obiettivi 2030 per uno sviluppo sostenibile per l’ambiente, la società e le imprese”.

Si sono confrontati, esponenti del mondo istituzionale, della ricerca e delle maggiori associazioni agricole per discutere insieme sul futuro della Politica Agricola Comune europea post 2020 alla luce della presentazione delle proposte di regolamenti da parte della Commissione europea.

In Europa, l’agricoltura rappresenta 44 milioni di posti di lavoro messi a disposizione dal settore agroalimentare, sicurezza alimentare per circa 500 milioni di consumatori e in un mercato dell’export agroalimentare che vale circa 138 miliardi di euro.

Nonostante una mobilitazione di denaro pubblico gravosa e continuativa, il settore agricolo attraversa una crisi profonda causata anche dai cambiamenti climatici, dal consumo di suolo e acqua, dall’inquinamento atmosferico. Questi fattori negativi stanno causando una graduale scomparsa delle piccole aziende, e un aumento del costo degli input agricoli (sementi, fitofarmaci e fertilizzanti) che, ormai, supera gli stessi profitti.

Nel dibattito è stato evidenziato che la PAC ad oggi, nonostante alcune riforme, ha sostenuto pratiche agricole non efficaci e disfunzionali, sia per quanto riguarda la

sostenibilità ambientale, sia per quella economica del settore agricolo, costituendo circa il 38% del budget dell'UE (360 miliardi di Euro).

I nuovi meccanismi PAC atti ad incentivare l'adozione di "buone pratiche agricole" si sono rivelati strumenti solo di facciata. Ogni buon proposito si infrange con il permanere di una forte iniquità nella distribuzione dei finanziamenti.

Se l'80% dei sussidi è destinato al 20% delle aziende agricole europee, cioè alle grandi imprese da 100 ettari in su, le piccole e medie aziende da 3-10 ettari (maggiormente vulnerabili) vengono tagliate fuori dalla riforma e, con esse, ogni sforzo in direzione di equità rurale, greening e diversificazione.

Ma la riforma della PAC non riguarda solo l'Europa, l'agricoltura o gli "addetti ai lavori". La riforma della PAC interessa anche tutti noi, in quanto "consumatori" e, cosa più importante, in qualità di cittadini globali in un mondo che dovrebbe reggersi sul rispetto dei diritti umani e ambientali.

Per ciò, al convegno è stato presentato un "**Decalogo per il futuro della PAC**" che riassume richieste e proposte al Governo italiano e al Parlamento Europeo alla vigilia del negoziato che dovrebbe, entro aprile 2019, approvare definitivamente nuovi Regolamenti della PAC post 2020 da parte della Commissione, del Consiglio e del Parlamento europeo; una PAC più equa in aiuto alle piccole aziende, una PAC più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e come strumento finanziario per l'attuazione degli accordi internazionali, dalla Strategia UE per la Biodiversità al rispetto degli impegni degli accordi di Parigi sul clima, come contributo agli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Scarica il documento completo dal sito UIL:

http://www.uil.it/ambiente/NewsSX.asp?ID_NEWS=9612

Notizie flash

RIDUZIONE INQUINANTI ATMOSFERICI: IL DECRETO IN GAZZETTA

Entra in vigore il 17 luglio 2018 il Decreto Legislativo 30 maggio 2018, n. 81 - annunciato nel Maggio scorso - che dà attuazione alla direttiva (UE) 2016/2284 sulla riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, e abroga il D.Lgs. n.171/2004 (che attuava la precedente Direttiva in materia, 2001/81/CE). Fino al 31 dicembre 2019 sarà possibile applicare i limiti nazionali di emissione previsti dall'articolo 1 e dall'allegato I del decreto legislativo n. 171 del 2004. Di seguito approfondiamo le finalità del decreto, gli impegni nazionali ed il ruolo dei programmi nazionali, oltre al ruolo di ISPRA ed ENEA per l'elaborazione di inventari e proiezioni.

Fonte: InSic.it

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Riduzione-Inquinanti-atmosferici-il-decreto-in-Gazzetta/d744c74c-56cc-44d7-9ac2-050a58968a41/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

CONTAMINAZIONE FUNGINA IN AMBIENTI INDOOR: RISCHI PER LA SALUTE

Fonti di inquinamento ambientale: la presenza di agenti fungini è di norma associata ad ambienti lavorativi particolarmente umidi (caseifici, salumifici, cartiere, stalle, serre, ecc.) ma può raggiungere elevate concentrazioni anche in ambienti indoor, quali scuole e uffici, dove i materiali utilizzati per strutture ed arredi (tappezzerie, vernici, colle, legno, materiale cartaceo, piante ornamentali, ecc.), la polvere e gli alimenti non adeguatamente conservati possono rappresentare sorgenti interne di accumulo e rilascio di tali microrganismi

FONTE: Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) - InSic

<https://www.sicurinfo.com/sicurezza/contaminazione-fungina-in-ambienti-indoor-rischi-per-la-salute/>

TRASPORTO MATERIALI FERROSI E NON FERROSI: NUOVA SOTTO-CATEGORIA PER ASSOCIAZIONI

Dopo la Deliberazione del 24 aprile 2018 dell'Albo Gestori con la quale si individuava la sotto-categoria 4-bis, con una nuova Deliberazione n. 4 del 4 giugno 2018 il Comitato nazionale Gestori individua criteri e requisiti per l'iscrizione alla nuova sotto-categoria 2 ter, aperta ad associazioni di volontariato ed enti religiosi che intendono svolgere attività di raccolta e trasporto occasionali di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi di provenienza urbana.

Fonte InSic.it

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Trasporto-materiali-ferrosi-categoria-volontariato-religiosi/b52f44ce-e856-4efd-9d09-f3e70dec7ce/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI OLTRE I LIMITI DI LEGGE E CONFIGURAZIONE DI REATO

Torna anche questo mese il FOCUS ACQUE, una rassegna di commenti a sentenze particolarmente significative sull'inquinamento delle fonti idriche a cura di A.Quaranta (Environmental Risk and crisis manager), che le ha raccolte tutte nell'articolo "Tutela delle acque la complessità della materia e il ruolo giocato dalla giurisprudenza" pubblicato sulla rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro. Le sentenze citate sono disponibili sulla Banca Dati Sicuromnia

FONTE: Andrea Quaranta - Rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Acque-reflue-industriali-oltre-i-limiti-di-legge/974fac0f-ad01-4754-9bda-c81f7687a24c/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

MODIFICHE AL CALCOLO ANNUO DI UTILIZZO DI BORSE IN PLASTICA

In Europa si torna a parlare di riduzione dei sacchetti in plastica e in particolare, di criteri per la determinazione dell'utilizzo annuale di borse di plastica in materiale leggero: la Decisione di esecuzione (UE) 2018/896 della Commissione, del 19 giugno 2018 (pubblicata in GUCE) apporta modifica alle indicazioni sulla metodologia di calcolo dell'utilizzo annuale prevista nella decisione 2005/270/CE

FONTE: Redazione Banca Dati Sicuromnia

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Modifiche-al-calcolo-annuo-di-utilizzo-di-borse-in-plastica/c094e9bb-9df6-48f7-9975-9e40205e2430/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_26_6_2018

CONGLOMERATO BITUMINOSO: QUANDO CESSA DI ESSERE UN RIFIUTO

Con Decreto 28 marzo 2018, n. 69 (in GU n.139 del 18-6-2018 ed in vigore dal 4 luglio 2018) il Ministero dell'Ambiente regola la cessazione della qualifica di "rifiuto" del conglomerato bituminoso, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice Ambiente). Detta dunque i criteri per identificarlo come granulato di conglomerato bituminoso (art.3), regola gli obblighi dei produttori (la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, l'obbligo di conservazione del campione e le sue esenzioni) ed il periodo transitorio di utilizzo del granulato, prima dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Il Decreto, vigente dal 4 luglio 2018, stabilisce i criteri specifici in presenza dei quali il conglomerato bituminoso cessa di essere qualificato come rifiuto (per tale intendendosi il rifiuto costituito dalla miscela di inerti e leganti bituminosi identificata con il codice EER 17.03.02).

FONTE: Redazione Banca Dati Sicuromnia

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Conglomerato-bituminoso-quando-cessa-di-essere-un-rifiuto/cd4a14a1-7eb5-4e22-bc00-c460b1f56688/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_26_6_2018

LA DIRETTIVA 2018/852 CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 94/62/CE SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO.

Obiettivi della Direttiva di modifica Le modifiche apportate alla Direttiva 94/62/CE riguardano gli obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio affinché riflettano più incisivamente l'ambizione dell'Unione di passare a un'economia circolare. Confermata anche in questo caso, la tendenza a riallineare le definizioni della Direttiva 94/62/CE con quelle della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (a sua volta oggetto di modifica come abbiamo visto). Gli Stati membri vengono incoraggiati ad adottare misure adeguate per incoraggiare l'aumento della percentuale di imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato e il riutilizzo degli imballaggi. A tal fine si punta all'utilizzo di regimi di deposito-cauzione e altri incentivi, quali la fissazione di obiettivi quantitativi, il computo del riutilizzo ai fini del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio e la differenziazione dei contributi finanziari per gli imballaggi riutilizzabili nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa del produttore per gli imballaggi.

FONTE: Redazione Banca Dati Sicuromnia

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Imballaggi-dei-rifiuti-modifiche-alla-Direttiva-2018-852/df7ea73c-03ac-4512-85fa-2c57a0694ff4/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_19_6_2018

AGRICOLTURA: DALL'UE UNA GUIDA ALLA MIGLIORE PRATICA DI GESTIONE AMBIENTALE

Con Decisione 2018/813 del 14 maggio 2018 la Commissione ha adottato il Documento di riferimento settoriale sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore dell'agricoltura in allegato alla Decisione. La sua elaborazione avviene ai fini del Regolamento EMAS n. 1221/2009 come documento-guida per uno specifico settore economico (in questo caso l'agricoltura): segnala la migliore pratica di gestione ambientale, indicatori di prestazione ambientale e, ove opportuno, esempi di eccellenza nonché sistemi di classificazione che consentano di determinare i livelli della prestazione ambientale. Il Documento-guida sarà applicabile a 120 giorni dalla pubblicazione in GUUE, **a decorrere dunque dal 5 ottobre 2018**. Il documento è destinato innanzitutto alle **organizzazioni già registrate a EMAS**, in secondo luogo alle **organizzazioni che intendono registrarsi a EMAS** in futuro e infine a tutte le organizzazioni che desiderano acquisire informazioni sulle migliori pratiche di gestione ambientale al fine di migliorare le loro prestazioni ambientali. Mira ad aiutare e sostenere tutte le organizzazioni che desiderano migliorare la loro prestazione ambientale proponendo idee e suggerimenti, nonché orientamenti pratici e tecnici.

FONTE: InSic.it

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Agricoltura-UE-guida-migliore-pratica-gestione-ambientale/406d3b36-a63f-4cfc-be9a-4bbfd5e6cad9/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_19_6_2018



OGGETTO: COSA MANGIARE SUL LUOGO DI LAVORO? I SUGGERIMENTI DELL'INAIL

Alimentazione e lavoro, dall'Inail le 5 regole fondamentali in tema di prevenzione alimentare. I suggerimenti per lavoratori e datori di lavoro Le malattie croniche non trasmissibili uccidono nel mondo circa 40 milioni di persone ogni anno (pari al 70% dei decessi), l'86% dei decessi in Europa; sono malattie legate a stili di vita non salutare, tra cui la scorretta alimentazione. Partendo da tali dati, L'Inail ha pubblicato di recente una serie di schede di approfondimento sul benessere negli ambienti di vita e di lavoro. Tra queste segnaliamo la scheda Alimentazione e lavoro, contenente indicazioni per la prevenzione e la buona salute in rapporto agli alimenti che quotidianamente mangiamo, nonché un'offerta mirata da parte delle mense. Secondo un Rapporto del 2005 dell'Ufficio internazionale del lavoro, ripreso dall'Inail, un regime alimentare troppo povero o un'alimentazione troppo ricca sul luogo di lavoro può provocare una perdita di produttività del 20%; un'alimentazione bilanciata, adeguata e completa è sufficiente per garantire un buon livello di performance mentale e fisica. In

Fonte BibLus-net by ACCA

<http://biblus.acca.it/download/scheda-inail-alimentazione-e-lavoro/>

REPOSITORY – INAIL E ACCESSO ALL'ARCHIVIO ON LINE DELLA DOCUMENTAZIONE SINDACALE SALUTE E SICUREZZA

Il Repository della documentazione sindacale sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza sul lavoro (RIs) raccoglie il materiale documentale del Centro ricerche e documentazione rischi e danni da lavoro (Crd), che è stato attivo nell'arco temporale dal 1974 al 1985. E' una preziosa fonte di interesse storiografico poiché ha al centro la partecipazione dei lavoratori, oggi affermata per legge attraverso la figura chiave del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Il materiale raccolto, riordinato e digitalizzato è ora accessibile e consente di approfondire il tema della rappresentanza sindacale del movimento dei lavoratori.

Fonte INAIL

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/biblionweb-la-biblioteca-online/repository-inail-e-piattaforme-informative/repository-crd.html>

GLI ARTICOLI DI AMBIENTE&SICUREZZA SUL LAVORO 6/7 2018

- No alla prevalenza delle esigenze produttive sul sequestro degli impianti ILVA. Bocciatura della Corte costituzionale - Alessio Scarcella
- Campi elettromagnetici: come organizzare la Relazione tecnica di supporto al documento di valutazione del rischio specifico - Gian Marco Contessa
- La silicosi da pietra artificiale: nuovo rischio occupazionale - Reparata Rosa Di Prinzio , Nicola Magnavita
- Agenti chimici negli ambienti di lavoro: dall'UE i nuovi valori limite di esposizione che dovranno confluire nel Testo Unico - Roberto Montali
- Delega di funzioni in campo ambientale, la Corte di Cassazione consacra il criterio qualitativo - Andrea Quaranta
- Il Deposito temporaneo di rifiuti... questo sconosciuto - Enrico Cappella

LE RUBRICHE DI AMBIENTE&SICUREZZA SUL LAVORO 6/7 2018

- EDITORIALE - Dieci anni di REACH: un primo bilancio a valle della fase di registrazione - di Francesca Mariani
- NOTIZIE- a cura di Antonio Mazzuca
- IL CASO DEL MESE- La responsabilità del Datore di Lavoro in caso di malore del dipendente - Maurizio Prosseda

- APPROFONDIMENTI - Gestione del contratto in materia di appalti: tanto rumore per nulla -Francesca Petullà
- LETTI PER VOI - Legionellosi: cos'è e come difendersi - a cura della redazione
- DALLE ASSOCIAZIONI - Fondazione AIFOS: una nuova realtà a sostegno della cultura della prevenzione - a cura di AIFOS
- SICUREZZA REALIZZABILE - Il soccorso dopo una caduta dall'alto... la buona prassi inglese- a cura di 3M Italia
- RASSEGNA DELLA GIURISPRUDENZA - a cura di Salvatore Casarrubia
- RASSEGNA LEGISLATIVA - a cura di Antonio Mazzuca
- IL MERCATO DELL'ANTINFORTUNISTICA E DELLA TUTELA AMBIENTALE - a cura di Antonio Mazzuca

Fonte: InSic.it

https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Su-AmbienteSicurezza-sul-Lavoro-n67-si-parla-di/8279c65f-6d1d-45f3-885f-9b68d768954d/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

MANUALE INAIL SICUREZZA IN OLIVICOLTURA

Oleare la sicurezza è una pubblicazione dell'Inail sui rischi per i lavoratori nel settore della coltivazione dell'olio e della produzione di olive. Il settore agricolo, assieme a quello dell'edilizia, è considerato tra i più rischiosi per frequenza e gravità d'infortuni. Il Manuale dell'Inail vuole delineare le principali criticità emerse nel settore della coltivazione e produzione di olive, intende suggerire le misure di prevenzione opportune per ridurre gli infortuni e i rischi nel campo dell'agricoltura.

FONTE: INAIL – Guido Bianchini AP

www.inail.it

LEGISLAZIONE - ACCORDI

INL: RIVALUTATE LE SANZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

La G.U. n.140 del 19 giugno 2018 rende noto che in data 6 giugno 2018, con decreto del Capo dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, ai sensi all'art. 306 comma 4-bis del D.lgs n.81/2008 è stata fissata la misura della rivalutazione delle sanzioni concernenti violazioni in materia di salute e sicurezza.

FONTE: Circolare n..42/2018 CGIL/CISL/UIL Ascoli Piceno

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/notizie/Documents/DD-n-12-del-06062018-rivalutazione-sanzioni-in-materia-di-salute-e-sicurezza.pdf>

CCNL: ACCORDO DI RINNOVO PER OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI (19 GIUGNO 2018), CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, CIA CON FAI-CISL, UILA-UIL E FLAI-CGIL ALCUNI DEI PRINCIPALI ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO:

- **art.6 sistema bilateralità; art.30 appalti art.61 malattia e infortunio florovivaisti;**
- **art.67 tutela della salute dei lavoratori; art.67 bis contrasto e prevenzione alle molestie e alle violenze;**
- **all. accordo RLST;**
- **all. A. Q. contrasto alle molestie e alla violenza nei luoghi di lavoro del settore agricolo;**
- **all. RLS e comitati paritetici;**
- **all. relazioni sindacali, contrattazione e rappresentanza del settore agricolo.**

FONTE: Circolare n..45/2018 CGIL/CISL/UIL Ascoli Piceno

www.dottrinalavoro.it/wp-content/uploads/2018/06/CCNL-Operai-agricoli-19-6-2018.pdf

METALMECCANICI: PROTOCOLLO DI INTESA SULLO SVILUPPO DELLA SICUREZZA

Creazione di una Commissione Paritetica Nazionale e accordo col patrocinio di INAIL per sviluppare azioni per lo sviluppo, il sostegno e la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

www.bollettinoadapt.it/protocollo-dintesa-sullo-sviluppo-della-sicurezza-sul-lavoro-nel-settore-metalmeccanico/

NUOVO PORTALE DEL MINISTERO DEL LAVORO PER LA CONSULTAZIONE DEGLI INTERPELLI APPROVATI

Accesso libero alla consultazione dell'archivio di tutti gli Interpelli (n.102 al 4 luglio 2018) riguardanti l'applicazione del Dlgs 81/08

http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/interpelli/Pagine/Default_2.aspx#k=Path:http://authoringlavoronew:1162/documenti-e-norme/interpelli

PUBBLICATA SUL SITO DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO LA VERSIONE DEL TESTO UNICO DI SICUREZZA, D.LGS. N.81/2008 AGGIORNATA A LUGLIO 2018.

La nuova versione, rispetto a quella rilasciata a **Maggio 2018** contiene in particolare:

- **la Rivalutazione**, a decorrere dal 1° luglio 2018, nella misura dell'1,9%, delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. n.81/08, nonché da atti aventi forza di legge (Decreto direttoriale dell'INL n. 12 del 6 giugno 2018 (avviso nella G.U. n. 140 del 19/06/2018), attuativo dell'art. 306, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.);

- Inserito il **Decreto Direttoriale INL n. 12 del 6 giugno 2018** - Rivalutazione sanzioni concernenti violazioni in materia di salute e sicurezza;
- Inserita la **Legge 26 aprile 1974, n. 191**, in materia di "Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato", pubblicata sulla GU n.134 del 24/05/1974, coordinata con il decreto Presidente Repubblica 1° giugno 1979, n. 469 "Regolamento di attuazione della legge 26 aprile 1974, n. 191, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato" (G.U. 26 settembre 1979, n. 264);
- Inserita la **circolare n. 10 del 28/05/2018** - Rinnovo delle autorizzazioni alla costruzione e all'impiego di ponteggi, ai sensi dell'art. 131, comma 5, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;
- Inseriti **gli interpelli n. 3 del 16/05/2018, n. 4/2018 e n. 5/2018 del 25/06/2018**;
- Sostituito il Decreto Direttoriale n. 12 del 14 febbraio 2018 con il **Decreto Direttoriale n. 51 del 22 maggio 2018**- Diciottesimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'art. 71 comma 11

Fonte UIL - ISPETTORATO GOV.IT

http://www.uil.it/newsamb/NewsSX.asp?ID_News=5870

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Documenti-Norme/Documents/Testo-Unico-Dlgs-81-08-edizione-di-luglio-2018.pdf>

CIRCOLARE N. 2/2018 DEL 7 GIUGNO 2018 (PROT. 38317)
AGGIORNAMENTO NORMATIVO EQUIPAGGIAMENTO
MARITTIMO

La circolare N°2/2018 del 7 giugno 2018 fornisce informazioni circa pubblicazioni dei decreti di attuazione delle direttive 2014/90/UE e 2016/844/UE.

FONTE: Circolare n.49/2018 CGIL/CISL/UIL Ascoli Piceno

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/servizio_mobile_marittimo_aggiornamento_normativo.pdf

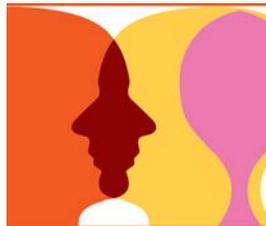
DOCUMENTAZIONE**I LUOGHI DI LAVORO COME LUOGHI DELLA VITA**

Articolo di Laurent Vogel, ex direttore del dipartimento di condizioni di lavoro, della salute e della sicurezza della ETUI, dal 2008 al 2013. A livello internazionale, collabora alla campagna per vietare l'amianto nel mondo e alla rete "donne, salute, lavoro" basata su una cooperazione tra i movimenti delle donne, organizzazioni sindacali e la comunità scientifica)

La maggior parte della popolazione adulta passa parte importante della sua vita al lavoro. Al di là del numero di giorni e ore, il lavoro svolge un ruolo importante nella nostra relazione con il mondo: con le persone come con il materiale. Il lavoro richiede la nostra intelligenza il nostro corpo, le nostre emozioni. È anche uno spazio importante di socializzazione. Tutti i lavori comportano relazioni di cooperazione che iscrivono una particolare attività individuale in un flusso più ampio in cui il contributo di ciascuno ha senso. Dall'inizio della rivoluzione industriale e della delimitazione di spazi specializzati come officine e fabbriche, i luoghi di lavoro sono stati più spesso concepiti come aree recintate, in gran parte sottratte alle regole comuni della società, soggette al potere dei datori di lavoro. Le mobilitazioni per la salute sul posto di lavoro hanno dimostrato che questa situazione può diventare inaccettabile. Con la nascita dell'igiene industriale come disciplina particolare nel diciannovesimo secolo è stato stabilito un doppio standard. L'Igiene pubblica è servita da base per la regolazione in diverse aree della salute pubblica. Le regole adottate per la salute sul lavoro erano spesso molto più incomplete e garantivano solo un livello di protezione inferiore. Da una prospettiva liberale, la salute dei lavoratori sé un bene nelle mani dei datori di lavoro. Si prenderanno cura di lui come delle macchine o come mantenere un edificio in buone condizioni. Anche oggi, la maggior parte dei responsabili delle politiche della salute sul lavoro nei differenti stati proclamano che le iniziative volontarie, l'autoregolamentazione, da parte delle aziende sarebbe uno strumento importante preservare la salute dei lavoratori. Fino ad oggi, questo doppio standard è stato mantenuto tra la protezione della vita negli spazi pubblici e le regole applicabili ai luoghi di lavoro. Questi doppi standard sono all'origine di immense disuguaglianze sociali nella salute perché che sul posto di lavoro, i rischi sono molto diversi a seconda del posto che si occupa nella gerarchia sociale. Uno studio di una recente indagine condotta in Belgio dimostra che le donne e gli uomini che lavorano nel settore delle pulizie, tra i 30 e i 60 anni, hanno un tasso di mortalità precoce significativamente più alto di quello dei dirigenti. Questo si spiega in particolare con un aumento dei tumori e delle malattie polmonari come enfisema o bronchite cronica. Se i fattori materiali che spiegano questa situazione sono noti da lungo tempo, l'ostacolo alla prevenzione efficace deriva dalla maggiore subordinazione che deriva da un ricorso sistematico all'outsourcing. Tutto il lavoro di pulizia è diretto dal vincolo brutale della riduzione dei costi. Una parte importante dei dibattiti si svolgono oggi in Europa intorno alla revisione della direttiva sulla prevenzione dei tumori occupazionali ruotano attorno a questa questione dei doppi standard. Le proposte iniziali della Commissione Europea erano limitate a una protezione minima contro un numero molto limitato di rischi. Quello che colpisce nei dibattiti è la facilità con quali livelli di rischio molto elevati hanno potuto essere accettati dal momento in cui gli organismi interessati erano a lavoro. Quindi, il valore limite di esposizione per il cromo esavalente corrispondeva a un livello di rischio di cancro ai polmoni per dieci lavoratori esposti. È ovvio che in nessun'altra area il regolamento sui rischi lo considererebbero come accettabile. Che si tratti di cibo, qualità dell'aria o acqua, del trasporto o della sicurezza dei consumatori. Quindi tutto accade come se il mondo del lavoro fosse governato da altre regole, infinitamente meno rispettose della vita umana. Questa funzione non si ferma ai rischi per l'integrità fisica di persone. Riguarda anche la loro subordinazione, l'obbligo che è loro imposto sottomettersi a un potere gerarchico, alle regole disciplinari. L'emergere dei problemi dei rischi psicosociali rivela a che punto tale organizzazione del lavoro è mutilante e dannosa. Combattere per la salute sul posto di lavoro conduce a mettere radicalmente in discussione questa separazione tra luoghi di lavoro e luoghi di vita. L'obiettivo è distruggere questa barriera che separa il lavoro dalle altre attività umane, per riorganizzare il lavoro in modo da eliminare la differenza tra artisti e designer, e a rifiutare il doppio standard tra la protezione della vita in generale e protezione dalla vita al lavoro.

Combattere per la salute sul posto di lavoro conduce a mettere radicalmente in discussione questa separazione tra i luoghi di lavoro e i luoghi di vita

Fonte ESA MAG #17 ETUI

PROGETTO:**FORTEMENTE INSIEME SENZA STIGMA****STIGMA E LAVORO; DIVERSITÀ PSICHICA NEL LAVORO**

È UNA INIZIATIVA DELLA PIATTAFORMA RURALE GGZ, DEL FONDO SALUTE PSICHICA GGZ OLANDESE E DELLA ASSOCIAZIONE PSICHIATRIA OLANDESE

GUARDAMI

Un dipendente su sei ha un disturbo psichico, come un disturbo d'ansia, la depressione, il burn-out, l'autismo, la ADHD, oppure soffre di abuso di alcol o di droghe. E quasi la metà degli olandesi soffre di questi disturbi nella sua vita. L'Istruzione e i fattori ambientali giocano un ruolo nei disturbi. Una condizione di disagio psichico può letteralmente accadere a chiunque. Ma se si manifesta, non possiamo gestirla bene se c'è molto disagio e se ci sono pregiudizi. Questo può portare a lavorare sul posto di lavoro per combattere l'esclusione e la discriminazione. Per le persone stesse queste conseguenze sono spesso peggiori delle condizioni psichiche. Ecco perché preferiscono non manifestare il loro disagio e non chiedere nessun aiuto contro il loro isolamento, il presentismo e l'assenteismo aumentano di conseguenza. Questa situazione può essere gestita in modo diverso e queste cose non devono accadere. Il manifesto **“la diversità psichica al lavoro!”** è un obiettivo dei sindacati e dei consigli di fabbrica che insieme ai datori di lavoro vogliono rompere il tabù sulla malattia mentale. Vogliamo trattare in modo costruttivo diversità psicologica, investendo in un ambiente di lavoro sicuro e fornire ai dipendenti con una malattia mentale un buon supporto con lo scopo: una organizzazione inclusiva, un minore assenteismo e il mantenimento del lavoro per persone con malattie mentali. In questo modo possiamo usare i talenti di tutti e ottenere il traguardo insieme di lavorare più a lungo.

FONTE: David Luciano

DA UNI UNA BROCHURE PER MUOVERE I PRIMI PASSI NELLA NUOVA NORMA ISO 45001

Nel documento pubblicato dall'Ente italiano di normazione caratteristiche, vantaggi e collegamenti con la legislazione vigente della prima certificazione internazionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, alla cui elaborazione ha dato un importante contributo anche l'INAIL

Fonte UNI - INAIL

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-brochure-uni-iso-45001.html>
https://www.agendatecnica.it/wp/wp-content/uploads/2018/07/UNI_ISO_45001_lug2018_GUIDA.pdf

BREVI RIFLESSIONI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO IN AMBITO PORTUALE

Il tema della salute e sicurezza del lavoro portuale va esaminato attentamente al fine di comprendere le peculiarità di un settore che, secondo i dati elaborati dall'INAIL, mostra un'incidenza infortunistica (legata anche ad eventi luttuosi) che ha ormai raggiunto livelli di crescita esponenziali.

- **Il D.Lgs. 272/1999**
- **Lavoro portuale e rischi per i lavoratori**
- **Porti e problematiche di sicurezza**

Fonte InSic (Felice Magarelli Esperto in tematiche di SSL per il settore trasporti)

https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Brevi-riflessioni-sulla-salute-e-sicurezza-del-lavoro-porti/a5e894a8-7370-4002-82ef-13b7d3e151d6/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

CANC TUM 2018: EPIDEMIOLOGIA E RISCHIO DI CANCRO DA LAVORO IN ITALIA

I materiali dei seminari ASUR - ARS Marche - SNOP del 28-29 e 30 giugno 2018
FONTI: SNOP

http://www.snop.it/index.php?option=com_content&view=article&id=843:canc-tum-2018-epidemiologia-e-rischio-di-cancro-da-lavoro-in-italia&catid=39:notizie-prevenzione-e-lavoro&privacy=1

ALLERGIA AL LATTICE (LATEX)

Le allergie ai prodotti in lattice naturale (latex) sono notevolmente aumentate nel corso degli anni novanta, soprattutto nel settore della sanità. Le allergie possono essere tanto del tipo a reazione immediata quanto del tipo a reazione ritardata. Le reazioni di tipo immediato, che sono determinate da anticorpi specifici IgE, sono di gran lunga più frequenti. La frequenza della sensibilizzazione per i lavoratori dell'ambito sanitario si situava temporaneamente tra il 3 e oltre il 15%.

Si osservano allergie anche in lavoratori fuori dell'ambito sanitario, come nell'industria della gomma, nei laboratori, tra i parrucchieri o nel personale di pulizia. Nel quadro della prevenzione delle malattie professionali, l'allergia al lattice è un problema importante in quanto i disturbi sono sovente marcati e in parte minacciano la vita, e il lattice quale allergene ha una grande diffusione sia nel campo professionale che nel settore privato.

In tutte le istituzioni dell'ambito sanitario e in altri settori in cui vi sono contatti con il lattice si devono perciò pianificare e porre in atto misure protettive per prevenire un'allergia

FONTE: SicurInfo.it

<https://www.sicurinfo.com/downloads/allergia-al-lattice-latex/>

SENTENZA N. 6121/2018 – USTIONI DURANTE L'USO DEL MACCHINARIO A PRESSIONE (BRASIERA MULTIFUNZIONE A GAS). VALUTAZIONE DEI RISCHI E FORMAZIONE

Il datore di lavoro ha l'obbligo di analizzare e individuare con il massimo grado di specificità tutti i fattori di pericolo concretamente presenti all'interno dell'azienda

Fonte Fabio Lillio Sicurinfo

<https://www.sicurinfo.com/sicurezza/sentenza-n-6121-2018-ustioni-durante-luso-del-macchinario-a-pressione-brasiera-multifunzione-a-gas-valutazione-dei-rischi-e-formazione/>

Sentenza n. 42294/2017 – LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE E CADUTA DI UNA PASSANTE**Sentenza n. 42305/2017 – CADUTA FATALE DURANTE LA POSA IN OPERA DI RINGHIERE SU EDIFICIO IN COSTRUZIONE****Sentenza n. 45862/2017 – CADUTA DALL'ALTO DURANTE I LAVORI DI PITTURA DELLE PARETI ESTERNE DEL VANO ASCENSORE. RESPONSABILITÀ DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA****Sentenza n. 6505/2018 – INFORTUNIO CON LA SALDATRICE: RESPONSABILITÀ DI UN DATORE DI LAVORO PER AVERE CONSENTITO LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ NONOSTANTE LA CONSTATAZIONE PERSONALE DEL Malfunzionamento DELL'APPARECCHIO**

Nelle attività produttive le regole cautelari sono codificate in modo analitico, essendo previsti normativamente sia prescrizioni specifiche, che sistemi e moduli organizzativi. Il tutto serve ad assicurare la tutela dei lavoratori coinvolti, la cui salute è considerata vero e proprio limite all'attività produttiva, alla sua utilità sociale, nonché alla produzione del relativo profitto. Ciò comporta che nelle attività pericolose consentite, laddove sia impossibile eliminare il pericolo, l'obbligo di evitare l'evento si rafforza perché la sua prevedibilità è intrinseca al tipo di attività svolta, con la conseguenza che la prudenza, la diligenza e la perizia nel preconstituire condizioni idonee ad evitare (o diminuire) il rischio debbono essere maggiori e non possono eludere l'osservanza delle norme specificamente poste a tutela della sua evitabilità. Mentre questa andrà comunque valutata in concreto, avuto riguardo, dal punto di vista controfattuale, all'inevitabile prodursi dell'evento anche in presenza dell'osservanza scrupolosa delle regole di cautela destinate ad evitarlo.

Fonte: Osservatorio per il monitoraggio della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro (Olympus)

<https://www.sicurinfo.com/sicurezza/sentenza-n-6505-2018-infortunio-con-la-saldatrice-responsabilita-di-un-datore-di-lavoro-per-avere-consentito-la-prosecuzione-dellattivita-nonostante-la-constatazione-personale-del-malfunzionamen/>

L' AUTONOMIA DEL RAPPORTO TRA CONTRAVVENZIONI E DELITTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Quale è il rapporto tra le contravvenzioni in materia antinfortunistica e i delitti di omicidio e lesioni personali colposi commessi con violazione delle norme di prevenzione? In altri termini, l'accertamento definitivo – in termini affermativi o negativi - della violazione in materia di salute e sicurezza del lavoro preclude il nuovo accertamento della medesima violazione nel caso in cui la stessa sia contestata quale causa efficiente di un evento lesivo (omicidio o lesioni) in danno di un lavoratore?

La risposta negativa, che potrebbe apparire obbligata sulla scorta di una valutazione, anche non giuridica, improntata a considerazioni di equilibrio e buon senso, è, in realtà, obbligata anche alla stregua di un ragionamento più tecnico, che si allinei, invece, a considerazioni di carattere giuridico e a principi propri del nostro sistema processuale. Ma che la questione non sia poi così scontata è dimostrato dal fatto che è recentemente intervenuta, a prendere posizione al riguardo, una sentenza della IV sezione penale della Cassazione (la n.1836 del 18 gennaio 2016, PM in proc. Bolletta) che ha cassato la sentenza del Tribunale che aveva dichiarato non doversi procedere nei confronti degli imputati in ordine al delitto di omicidio colposo, ritenendo applicabile il principio dell'art.649 c.p.p., che vieta di dar corso ad un nuovo procedimento penale per il medesimo fatto, già giudicato. Agli imputati, datore di lavoro e preposto, era contestata la responsabilità dell'infortunio nel quale aveva perso la vita un operaio, investito dal carico di una gru che si era ribaltata all'interno dell'area di cantiere in cui stava lavorando. In particolare si ravvisavano profili di colpa generica (negligenza, imprudenza ed imperizia) e specifica, in relazione all'art.7 d.lgs.n.626/94, vigente all'epoca dei fatti, in quanto il datore di lavoro non aveva promosso la necessaria azione di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa in corso, al fine di garantire che l'autogru operasse in cantiere in condizioni di assoluta sicurezza, ed il preposto non era intervenuto con azioni correttive nel momento in cui si era reso conto dell'assenza di tale coordinamento. A fondamento della declaratoria di improcedibilità il Tribunale rilevava che era passata in giudicato la sentenza con la quale gli imputati erano stati assolti per insussistenza del fatto dalle contravvenzioni (valutate autonomamente) costituenti profilo di colpa specifica e che tale giudicato assolutorio implicava l'impossibilità di giudicare sull'omicidio colposo integrato dalle condotte escluse nella precedente sentenza, posto che un eventuale esito di condanna per il delitto avrebbe generato un conflitto c.d. teorico fra i due giudicati e aperto la strada al rimedio della revisione della sentenza di condanna. Il Tribunale riteneva poi, quanto al profilo di colpa generica, e cioè quella fondata sulla negligenza, imprudenza ed imperizia, che l'esclusione di ogni responsabilità per la violazione delle norme antinfortunistiche assorbisse ed escludesse ogni addebito per i più generici parametri dell'imprudenza, imperizia o negligenza. Nell'accogliere il ricorso proposto dal Procuratore della Repubblica avverso la sentenza assolutoria, la Corte di Cassazione si è soffermata dunque sull'analisi del principio del "ne bis in idem", di cui all'art.649 c.p.p., e sul tema relativo all'efficacia probatoria nel nuovo giudizio della sentenza emessa in ordine alle contravvenzioni. In ordine al primo aspetto ha così rilevato che - come più volte affermato dalla medesima Corte, in primis con la pronuncia delle Sezioni Unite n.34655/2005 - ai fini della preclusione connessa al principio "ne bis in idem", l'identità del fatto sussiste quando vi sia corrispondenza storico-naturalistica nella configurazione del reato, considerato in tutti i suoi elementi costitutivi (condotta, evento, nesso causale) e con riguardo alle circostanze di tempo, di luogo e di persona e non già quando si contesti la violazione della stessa norma per configurare un reato diverso, caratterizzato da elementi costitutivi sostanzialmente diversi. In particolare, la preclusione non opera

ove tra i fatti già irrevocabilmente giudicati e quelli ancora da giudicare sia configurabile un'ipotesi di "concorso formale di reati", potendo in tal senso il medesimo fatto storico essere riesaminato ai fini della prova di un altro reato, anche nei confronti del medesimo imputato (così, Cass., I, 9.9.2014, n.37349). In altre parole, una cosa è la valutazione circa il dato storico-naturalistico rappresentato dalle condotte poste in contrasto con le norme antinfortunistiche, una cosa, diversa, è la valutazione circa il, diverso, evento lesivo (morte o lesioni). La prima valutazione non può dunque costituire un vincolo rispetto alla seconda. In ordine al tema relativo alla efficacia probatoria nel nuovo giudizio della sentenza emessa con riguardo alle contravvenzioni, la Corte ha poi osservato che le risultanze di un precedente giudicato penale, acquisite ai sensi dell'art.238 bis c.p.p., anche nella parte in cui affermano fatti favorevoli all'imputato, devono essere valutate alla stregua della regola probatoria di cui all'art.192, terzo comma, c.p.p., che stabilisce che qualunque accertamento che provenga da un precedente giudizio non ha da solo efficacia vincolante, ma necessita di ulteriori riscontri e va liberamente apprezzato dal giudice unitamente agli altri elementi di prova; questo principio attiene quindi anche alla valutazione della sentenza divenuta irrevocabile ed acquisita come documento nel successivo giudizio. Il giudice non può perciò ritenere l'esistenza (o l'inesistenza) del fatto accertato in base alla sentenza divenuta irrevocabile, ma ha l'obbligo di individuare una conferma esterna di questa ricostruzione pur definitiva, a meno che, come detto, la stessa venga utilizzata come mero riscontro di altre prove già acquisite al processo.

Di tali consolidati principi non aveva invece tenuto conto il Tribunale, che - pur evidenziando che si sarebbe potuta configurare incompatibilità logica tra la sentenza assolutoria per le contravvenzioni ed un'eventuale affermazione di responsabilità per il reato di omicidio colposo derivato dalla violazione delle medesime contravvenzioni - si era limitato ad acquisire la precedente pronuncia irrevocabile senza sottoporla a nessun altro riscontro e senza esaminare in alcun modo l'altro profilo di colpa generica contestato agli imputati, ritenendolo immotivatamente assorbito nel profilo inerente la colpa specifica.

L'accertamento circa le cause dell'evento lesivo ed i conseguenti profili di colpa è dunque autonomo e non rimane vincolato (né in senso positivo né in senso negativo) da un precedente eventuale accertamento circa la sussistenza di violazioni alle norme di prevenzione.

FONTE: Leporefantini.it – La rubrica del Magistrato

<http://leporefantini.it/IT/la-rubrica-del-magistrato/l-autonomia-del-rapporto-tra-contravvenzioni-e-delitti-in-materia-di-salute-e-sicurezza-del-lavoro>

IL 12 E IL 13 OTTOBRE 2018, NELL'AULA MAGNA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" SI TERRÀ IL PRIMO "HEALTH, SAFETY AND ENVIRONMENT SYMPOSIUM",

Un evento di rilevanza nazionale dedicato al tema della sicurezza e della prevenzione, ideato ed organizzato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dell'Associazione Europea Prevenzione. L'evento riunirà a Napoli esponenti del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale che confronteranno le proprie esperienze ed avranno la possibilità di dibattere su argomenti riguardanti salute, ambiente e sicurezza al fine di perseguire obiettivi unici in tema di prevenzione. Abbiamo ascoltato il parere del Prof. Umberto Carbone, del Dipartimento di Sanità Pubblica e dell'ing. Vincenzo Fuccillo, presidente di AEP, ideatori dell'evento.

Fonte: InSic.it - Dott. Nello Sorrentino (Giornalista - Comitato Organizzazione HSE Symposium)

https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Health-Safety-Environment-Symposium-intervista-Carbone-Fucci/b683cd16-ec6f-4a3f-b974-b19f5c9efd18/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018

LA GESTIONE DOCUMENTALE DEI RIFIUTI E IL SISTEMA DI TRACCIABILITÀ "SISTRI": IL NUOVO CORSO INFORMA 2 OTTOBRE 2018

L'Istituto Informa (Gruppo EPC) organizza a Roma, 2 ottobre 2018 il corso: "La gestione documentale dei rifiuti e il sistema di tracciabilità "SISTRI"

Se si esclude il traffico illecito di rifiuti, e quindi l'attività dolosa, la maggior parte delle sanzioni fatte alle aziende derivano dalla non corretta gestione dei documenti. Il corso si propone, quindi, di fornire, passo passo, tutte le risposte ed i chiarimenti sul vasto mondo dei rifiuti, evidenziando gli aggiornamenti tecnici e normativi che stanno interessando il settore, come il sistema di gestione dei rifiuti SISTRI, il cui termine iniziale di operatività è stato fissato al 1° Ottobre 2013 dal D.M. 20 marzo 2013.

Al termine dell'incontro i partecipanti avranno acquisito tutte le informazioni su:

1. cosa prevede la normativa tecnica, chi e come assolvervi;
2. gli strumenti operativi per l'applicazione di tale normativa;
3. quando e perché gestire la documentazione inerente i rifiuti;
4. come gestire tale documentazione
5. a quali sanzioni si va incontro in caso di scorretta gestione dei documenti

FONTE: InSic.it

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/gestione-documentale-dei-rifiuti-SISTRI-corso-informa/228cb174-6218-488c-8935-f82ae2b5632d/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_3_7_2018



Numero verde 800 085303

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

<http://www.ital-uil.it/>

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

REPERTORIO DELLE STORIE DI INFORTUNIO

Da DORS.IT Regione Piemonte

Il repertorio raccoglie le storie di infortunio scritte dagli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende Sanitarie del Piemonte e della Lombardia a partire dalle inchieste di infortunio

ESITO: un lavoratore ha subito una frattura alla gamba sinistra e alcune contusioni al torace

DOVE È AVVENUTO: in un capannone di un'azienda agricola

COSA SI STAVA FACENDO: Giovanni, il lavoratore infortunato, era seguito dal Servizio Socio Assistenziale della ASL che gli ha trovato un'occupazione presso l'azienda agricola, in cui doveva occuparsi di mantenere puliti i vialetti delle pertinenze aziendali e dell'area uffici. Quel giorno due colleghi gli hanno chiesto una mano per stoccare le rotoballe di fieno all'interno di un capannone.

DESCRIZIONE INFORTUNIO: mentre stava sistemando le pedane in legno su cui appoggiare le rotoballe è stato investito da una di queste caduta da una pila già stoccata.

Continua a leggere:

https://www.dors.it/storie_main.php?azione=scheda&idstoria=64

BUONA ESTATE A TUTTI

SEGUITECI ANCHE SU:



<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE

SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute